

il nome di Enrico IV dopo l'assassinio di Enrico III. A 40 dei loro ufficiali venuti ad offrirgli la propria spada, egli disse: » Devo a voi la mia salvezza e quella del mio regno, nè mai dimenticherò un simile servizio. » Dopo, di che egli stese ad essi la mano.

Posteriormente Enrico IV, fortemente penetrato dell'utilità reciproca che deriverebbe alla Francia ed agli Svizzeri dalla loro buona intelligenza, cercò i mezzi di più rafforzarla. Non solamente egli confermò nel 1602 tutti i trattati anteriori, ma stabilì gli Svizzeri al proprio servizio con soldo permanente. Fece ancora di più: affidò loro la custodia della propria persona, creando un reggimento che dovea sempre rimanere presso lui. Questo reggimento non portava il titolo di *guardia*; i ripetuti contrassegni di zelo e fedeltà dati dalle compagnie di quella nazione che stavano al servizio del re, decisero nel 1616 la reggente, durante la minorennità di Luigi XIII, ad accordar loro la denominazione di *guardie svizzere*; ed il famoso Gallati, che avea comandato quelle compagnie, inseparabili da Enrico IV in tutte le sue campagne, prese la qualità di colonnello del reggimento delle *guardie svizzere*.

Primo di tutti, il re di Francia Enrico il Grande avea avuto ambasciatori ordinarii in Svizzera; e Luigi XIII credette dover abbracciare nel congresso di Vestfalia gl'interessi di quel popolo alleato, le cui truppe non gli erano state meno utili e devote di quello lo furono all'augusto suo padre.

Il 4 settembre 1663, Luigi XIV formò nuova alleanza con tutto il corpo elvetico, cioè a dire con i 13 cantoni e con tutti gli associati della lega svizzera. La cerimonia del giuramento seguì il 18 novembre nella chiesa metropolitana di Parigi, come erasi praticato sotto il regno di Enrico IV. Per conseguenza gli Svizzeri inviarono a Parigi numerosa e brillante ambasceria, composta di 35 deputati, tanto dei 13 cantoni quanto degli alleati, di due secretarii di legazione, di 93 gentiluomini e di 94 tra messaggeri di stato e domestici in livrea. Nel 1696 ammontava a 28,000 il numero degli Svizzeri che in Francia portavano le armi.

In seguito di una guerra civile tra i sette cantoni, che pure avea a pretesto la religione, e a scopo segreto di ren-